

## ■ IL MESSAGGIO DI LATTERI

### «Il pieno sostegno di tutti per continuare a crescere»

CATANIA. «Auguro al prof. Recca di poter lavorare bene nei prossimi anni, di continuare a far crescere il nostro Ateneo a partire dai numerosi traguardi già raggiunti e mirando a nuovi e ambiziosi obiettivi». Così il rettore uscente, Ferdinando Latteri, nel messaggio di congratulazioni indirizzato al prof. Antonino Recca per la sua elezione alla guida dell'Università di Catania.

«Sono certo che il suo operato - prosegue il messaggio di Latteri - sarà improntato al rispetto e alla valorizzazione dei principi di autonomia e identità che caratterizzano la nostra Istituzione, alla riaffermazione dell'alto ruolo scientifico e formativo che compete all'Università in quanto "motore culturale" della città di Catania e del suo territorio e forte punto di riferimento per le migliaia di giovani siciliani che ogni anno decidono con fiducia di "formarsi" presso le strutture del più antico Ateneo dell'Isola. Ricordiamo, infatti, che l'autonomia è il valore che ci consente di aprirci con pari dignità al rapporto costruttivo con le istituzioni e la società. Il momento che attualmente vive l'intero sistema universitario nazionale non è certamente dei migliori, a causa delle ristrettezze finanziarie e della confusione normativa che non permettono di programmare in piena serenità finanche le attività quotidiane e di rispondere nel modo migliore all'enorme aspettativa dei nostri giovani. Ma sono sicuro che il nuovo rettore saprà ricevere dalla Comunità accademica catanese, che numerose volte in questi difficili anni è stata orgogliosamente capace di dimostrare il proprio senso di appartenenza e di affermare la propria identità, quel sostegno indispensabile per misurarsi con queste sfide, coerentemente con le sue linee programmatiche.

Come ho sottolineato in occasione del mio ultimo discorso d'inaugurazione dell'anno accademico - si conclude il messaggio - il nostro Ateneo sarà chiamato nei prossimi anni a rafforzare il patto costitutivo con le organizzazioni della società civile, le associazioni di rappresentanza delle categorie professionali, del mondo della produzione e del lavoro, del mondo dell'informazione e della cultura, puntando sulla dignità che si conquista con l'eccellenza del nostro lavoro e sulla corale condivisione delle responsabilità per la ricerca e la formazione dei giovani. All'interno di tale patto, ciascuno di noi dovrà esercitare le proprie funzioni di uomo di "scuola" e di ricerca, dovrà altresì affermare il valore sociale della conoscenza che quotidianamente ricerchiamo, essere testimone della necessità e dell'opportunità di un processo di continua crescita culturale e scientifica delle nuove generazioni per la difesa dei valori e delle conquiste morali che ci caratterizzano. Al nuovo rettore competerà l'onere ma soprattutto l'onore di guidare questo difficile ma entusiasmante processo. Per questo, intendo porgere a lui e all'intera Comunità accademica catanese i miei migliori auguri di buon lavoro».

## UNIVERSITÀ

CATANIA  
IL DOPO VOTO

Il «governo» dell'ateneo. Nessuna variazione per Senato accademico e Cda, il nuovo rettore procederà invece allo spoil system per gli incarichi fiduciari

«Rivoluzione» al Policlinico. È prassi che il rettore cambi i vertici dell'azienda: soltanto consultivo il parere della facoltà di Medicina

# E ora Recca lavora alla «squadra»

CATANIA. Con l'elezione del nuovo rettore anche alla macchina organizzativa dell'ateneo viene data una messa a punto che registra il cambio di direzione. Gli organi elettivi - cioè il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione - ovviamente non subiscono alcuna modifica. I nuovi rapporti di forza all'interno dell'ateneo e delle facoltà si esprimeranno, e saranno registrati, nelle prossime scadenze elettorali. Diverso, invece, per gli incarichi fiduciari.

La commissione elettorale, preso atto della scelta del corpo elettorale, invia il risultato al ministero che, con proprio decreto, nomina il rettore che entrerà in carica l'1 novembre. Solo dopo il nuovo rettore procederà, a sua volta, alla nomina dei propri delegati, cioè alla formazione ufficiale della sua squadra alla quale sta già lavorando. L'attuale organizzazione dell'ateneo prevede che ci siano deleghe specifiche per i rapporti con le istituzioni, per il decentramento, per la ricerca, per la didattica, per la comunicazione, per l'integrazione dei disabili. È previsto che ci sia un delegato per il futuro Politecnico, per la formazione di eccellenza, cioè per la Scuola Superiore di Catania, per il bollettino d'ateneo e per la tipografia. Il rettore nomina anche il presidente del Cof (Centro orientamento e formazione) e del Casr (Comitato attività sportive e ricreative).

Ancora, attiene alla scelta del nuovo rettore quella del direttore amministrativo dell'università, sentito il parere non vincolante del Senato Accademico. Questo ruolo deve essere ricoperto da un funzionario dell'ateneo che ne abbia i requisiti o sia delegato da altra università o da altre amministrazioni statali.

Abitualmente il nuovo rettore cambia i vertici del Policlinico, cioè sceglierà il nuovo direttore generale, sentito il parere della facoltà di Medicina. Parere che, fino ad un anno fa, era vincolante, mentre ora è solo consultivo. Il rettore sceglierà anche il direttore amministrativo del Policlinico e il direttore sanitario. Cambieranno, di conseguenza, anche i componenti dello staff di segreteria dei tre uffici del Policlinico, cioè del direttore generale, che oggi conta su 5-6 persone, del direttore amministrativo e del direttore sanitario.

Ci sarà un ricambio anche tra i componenti della segreteria del rettore, oggi composta da otto persone, dipendenti dell'ateneo distaccati per svolgere questo compito strettamente fiduciario. Poiché per la segreteria del rettore non è previsto un organico fisso, il nuovo eletto deciderà se incrementarlo o meno e come. A capo della segreteria è previsto un funzionario laureato.

Anche i delegati del rettore potranno contare su un servizio di segreteria utilizzando quello dell'ufficio di riferimento, se c'è - come per la comunicazione, per la ricerca, e per il centro per la disabilità - o contando sulla segreteria del rettore.

Dal bilancio non è dato sapere quanto costa all'ateneo lo staff dirigenziale, a partire dal rettore, dal direttore amministrativo e dai dirigenti del Policlinico. Tra i capitoli di spesa è indicata solo la spesa complessiva per il personale e non quella per i singoli incarichi. Distinguerle e specificarle potrebbe essere uno degli interventi dell'«operazione trasparenza» annunciata dal nuovo rettore.

P. L.

### Senato Accademico

#### 23 membri:

12 presidi;  
rappresentanti docenti;  
personale TA;  
studenti

### RETTORE

### Cda

(Rappr. docenti,  
personale TA;  
e studenti; 1 delegato  
Reg.; 1 Prov.;  
1 Comune; 1 del  
Governò (Prefetto)

### Facoltà

Agraria (Salvatore Barbagallo)  
Architettura (Ugo Cantone)  
Economia (Carmelo Buttà)  
Farmacia (Angelo Vanella)  
Giurisprudenza (Luigi Arcidiacono)  
Ingegneria (Luigi Fortuna)

Lettere (Enrico Iachello)  
Lingue (Nunzio Famoso)  
Medicina e Chirurgia (Nunzio Crimi)  
Scienze della Formazione (Elio Felbronia)  
Scienze Mat.Fis.Nat. (Antonino Lo Giudice)  
Scienze Politiche (Giuseppe Vecchio)

### Ricerca

### 48 dipartimenti

### Direzione amministrativa

#### UFFICI:

Risorse umane;  
Area finanziata;  
Ufficio tecnico;  
Rapporti con le  
istituzioni e URP;  
Area legale

## LE REAZIONI AL VOTO

### Pucci: stop a polemiche e ricorsi, pensiamo al futuro dell'ateneo

CATANIA. Basta con polemiche, ricorsi e diverbi. La contesa è finita e il giorno dopo l'elezione a larga maggioranza del nuovo rettore dell'Università di Catania, il prof. Recca, arrivano le congratulazioni, oltre che dal mondo politico nazionale e regionale, anche dal diretto "avversario". L'ex preside di Scienze, il prof. Renato Pucci, che dopo il ricorso al Tar era stato ammesso con riserva al voto di lunedì, ottenendo 356 voti. Pucci ha seguito le elezioni da casa ma sempre in "filo diretto" con l'aula magna del Rettorato.

«Ormai non ha più senso parlare di ricorsi e polemiche - commenta il prof. Pucci con animo sereno - l'esito delle urne è stato chiaro, Recca è stato eletto con una grande maggioranza e non posso che fare le mie congratulazioni al nuovo rettore e un augurio di buon lavoro». E sull'invito lanciato da Recca, appena dopo il raggiungimento del quorum alla collaborazione e al dibattito costruttivo per il bene dell'Università, il diretto interessato risponde "presente": «Io ho sempre lavorato per l'Ateneo e continuerò a farlo, sono tuttora membro del Cda, - dice Pucci - ora oc-

corre che tutti inizino a lavorare per il futuro dell'Università di Catania».

Nessuna polemica, dunque, il giorno dopo l'election day, anzi, tanto fair play tra i concorrenti. Pucci ieri sera aveva anche tentato di congratularsi con Recca, cercando di contattarlo telefonicamente, ma il telefonino del Magnifico era "intasato" dalle telefonate. E sono state tante anche le telefonate ricevute dall'ex preside di Scienze: «Ho ricevuto tanti attestati di stima da parte dei miei elettori perché comunque mi ero messo in gioco, e li ringrazio. Sulla polemica a distanza con Pioletti, non ci sono più commenti da fare. È una "diatriba" ormai superata. Certo - conclude Pucci - non sono stato messo nelle condizioni di presentare ampiamente il mio programma, ma anche quello è passato. Potrei fare ricorso al Tar perché non mi sono stati concessi dei giorni di proroga, ma non lo farò».

Intanto la segreteria confederale Cgil e la segreteria della Flc esprimono soddisfazione per l'elezione di Recca, «risultato - scrivono - ottenuto grazie a una corretta e convincente campagna

elettorale, ma anche grazie all'accordo programmatico con il prof. Pioletti. I contenuti dell'accordo adesso siano mantenuti - prosegue la nota - rispecchiano molte delle proposte del sindacato per una gestione democratica e trasparente dell'Ateneo e per la soluzione dell'annoso problema del precariato. Per questo chiediamo al nuovo rettore un'ampia disponibilità al confronto».

Un messaggio di auguri al neoretto anche dal deputato regionale e sindaco di Palagonia Fausto Fagone: «sicuro che il dialogo con le istituzioni potrà continuare proficuamente con il nuovo Rettore; sia per consolidare le collaborazioni già in atto tra Regione e Università, sia per individuare nuovi percorsi che uniscano la missione dell'ateneo catanese ai destini sociali, culturali, produttivi ed economici delle nostre comunità». Mentre il segretario regionale dei giovani di Alleanza Siciliana, Ruggero Razza, commenta: «Siamo certi che il prof. Recca, che da subito abbiamo sostenuto, saprà dare nuova linfa all'ateneo».

EVA SPAMPINATO